

**Coppa del Mondo di corsa in montagna 2004****Sauze d'Oulx 4-5 settembre 2004****L'AZZURRA ROTA GELPI CAMPIONESSA DEL MONDO**

Rosita Rota Gelpi è la campionessa del mondo 2004 di corsa in montagna, un successo inatteso e avvincente, ottenuto con una gara studiata a tavolino e realizzata in pista con lucidità e freschezza. L'azzurra campionessa del mondo nel 1999 in Malesia, ha poi avuto una flessione di rendimento seguita da una malattia virale assai seria che l'ha tenuta lontana dai grandi risultati fino alla scorsa stagione. Quest'anno ha ripreso a pieno regime e ieri partendo come outsider ha ottenuto una vittoria che la ripaga della sfortuna degli ultimi anni.

E con Rosita ha trionfato per la decima volta la squadra azzurra che si è avvalsa anche dell'apporto eccellente di Antonella Confortola (4° assoluta) e della quarantunenne Flavia Gaviglio (9°). Sarebbe comunque bastato il buon 23° piazzamento di Matilde Ravizza (si scelgono i tre migliori sulle quattro componenti la squadra) per superare le austriache e la squadra Usa. La Confortola ha animato la prima parte della gara battagliando con la russa Svetlana Demidenko, e passando a condurre per i primi 5 chilometri. Proprio questo sforzo deve esserle costato caro perché quando la russa è crollata e all'attacco è partita la ceca Anna Pichrtova l'azzurra ha faticato assai per reggerne il ritmo. Al Pian della Rocca, dove il tracciato passa dalla salita durissima a un tratto di falsopiano la ceca ha preso il largo, ma su di lei è arrivata con una falcata agile Rosita Rota Gelpi che aveva navigato fino ad allora tra la 4° e la 6° posizione. Prima di giungere sull'ultima rampa Rosita aveva agganciato la ceca, mentre l'altra azzurra subiva il ritorno dell'austriaca Andrea Mayr.

Rimaneva da scalare l'ultimo tratto lungo la ripida nuovissima "pista 11" e le due battistrada lo affrontavano con la maratoneta ceca sempre al comando. Rota Gelpi aspettava pazientemente alle sue spalle, poi appena è sbucata sul pianoro di Sportinia aumentava il ritmo e quasi con facilità lasciava l'avversaria sul posto arrivando al traguardo in trionfo. La volata tra Mayr, Confortola e Brindley vedeva l'austriaca prevalere per un soffio e crollare subito dopo il traguardo per il terribile sforzo sostenuto, l'azzurra quarta e la scozzese quinta lievemente distaccata.

Nella gara juniores femminile disputata sul percorso ridotto che prendeva il via dall'area di Clotes, le slovene favoritissime ottenevano il successo a squadre e piazzavano pure due atlete sul podio, Lucja Krkoc e Mateja Kosovelj, ma perdevano il titolo individuale che

andava alla russa Julia Mochalova. Brava l'azzurra Serena Pollazzon che chiudeva quinta in piena rimonta.

Dominio assoluto degli eritrei con tre atleti fra i primi quattro e dominio ancor più totale di Mohamed Haben classe '87 che ha corso praticamente da solo per tutto il percorso, seguito a intervalli regolari dal connazionale Kiflom Weldemichael, dal sedicenne messicano Juan Carlos Carera, dall'altro eritreo Biniam Tewelde e da uno dei gemelli azzurri Dematteis, Bernardo. L'Eritrea ovviamente ha vinto la Coppa, davanti ai turchi che hanno preceduto gli italiani di un solo punto.